lettera aperta

Domenica 25 agosto 2013 - XXI del Tempo Ordinario — anno XLII n. 2189

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30; in monastero ore 9.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero) - 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa)

DICONO CHE I DIVORZIATI SIANO ESCLUSI

(16 agosto 2013) «Caro don Gianni ho scritto al Papa e mi ha fatto rispondere. Sono felice». Sono parole di una divorziata e col suo consenso pubblico i testi. La Chiesa non abbandona i divorziati.

Gent.mo papa Francesco, sono la mamma di una bella ragazza, schizofrenica da molto tempo: era la festa del papà e all'improvviso mia figlia ha sentito le voci, ha avuto deliri e allucinazioni. Da allora abbiamo faticato molto tutte e due. Non Le scrivo per questo, ma solo perché mia figlia ama andare in chiesa. E ci andrebbe di più. E vorrebbe che io andassi con lei. E che facessi la comunione. Ma io non posso. Sono divorziata da suo padre. Quando tempo fa mi sono confessata in un paesino di montagna, il parroco mi ha detto che per lui la comunione la potevo fare, tanto non mi conosceva nessuno. Ma quando mi sono confessata a Padova, il frate non mi ha dato l'assoluzione perché convivevo con un uomo. Sono molto devota a Madre Teresa di Calcutta… Ho accettato molto e ho fatto tante cose soprattutto per gli altri. Adesso mi piacerebbe poter affiancarmi a mia figlia nel sacramento dell'Eucarestia. Questa mia lettera è solo una riflessione sulla sua frase detta in aereo al ritorno dal Brasile sui divorziati. Nient'altro. Io non voglio certamente risposarmi. Lei è un bel Papa. Mi ricorda quello che mi ha cresimato quando sono arrivata dalla Francia: papa Giovanni. La ringrazio e Le auguro ogni bene.

Lettera firmata



Gentile Signora, con recente lettera, Ella ha voluto esprimere al Santo Padre Francesco devoti sentimenti e, presentando alcune considerazioni circa la propria vicenda matrimoniale, ha manifestato un particolare desiderio. Il Sommo Pontefice, grato per il gesto cortese, invoca la luce dello Spirito Santo per una continua ricerca del bene e della verità e, mentre chiede una preghiera per Lui e per il Suo ser-

ORARI S. MESSE
in primo piano

Devo ricordare quanto già si è detto a Giugno che cioè: per la prima metà del mese di settembre continueremo con l'orario estivo delle S. Messe. E quindi: 8.30, 10.00, 11.30 e 18.30. Da domenica 15 settembre riprenderà l'orario consueto. Aspettiamo con affetto che rientrino alle celebrazioni i bambini e i giovani che son in ferie. *don Gianni*

vizio alla Chiesa, di cuore Le imparte la Benedizione Apostolica, volentieri estendendola a sua figlia e alle persone care. Per quanto riguarda la questione da Lei evocata, suggerisco di rivolgersi con fiducia ad un sacerdote al fine di avere ogni utile chiarimento in merito ed essere guidata ad accogliere le disposizioni della Chiesa in proposito. Con sensi di distinta stima.

Mons. Peter B. Wells, assessore

① La gente dice che i divorziati sono esclusi dalla Chiesa. Di fatto il Vaticano trasmette la benedizione del Papa e manifesta sensi di stima. Mi sembra una Chiesa molto materna e preoccupata di accogliere.

② La risposta è precisa: bisogna usare il rapporto personale per indicare la linea da seguire. A livello generale la Chiesa infatti desidera restare una maestra che indica linee comuni a tutti, soprattutto per le scelte dei più giovani. A livello personale è sempre stata una madre che cerca le strade adatte a consolare i propri figli.

③ Prendo atto di un fatto: una volta c'erano confessori che avevano la fama di essere indulgenti. Oggi sembrano i più rigidi.

④ Riconosco bene che Papa Bergoglio fa correre la Chiesa incontro alla gente e mi fa piacere. Questa lettera delicata e serena è però indipendente dal ruolo immediato del Pontefice. Da molto tempo, dunque, la Chiesa cerca il modo giusto per esprimere l'amore di Dio verso tutti, anche per chi ha avuto ferite negli affetti.

SOTTOVOCE
riflessioni del parroco

VILLA FLANGINI

Si tratta di una decisione che ci riguarda tutti e la dobbiamo gestire con la giusta determinazione. Ad Asolo la parrocchia possiede la celebre Villa Flangini che fino a qualche tempo fa mezza Mestre conosceva perfettamente.

Da qualche anno però è stata affidata ad un consorzio di cooperative di Castelfranco Veneto: "In Concerto", che doveva gestirla con cura e passione. Dispiace essere chiari, ma i giri di parole non fanno al caso nostro: la società in questione non ha rispettato gli accordi firmati né col mio predecessore né con me. Chi poi è stato di recente in quel luogo ha potuto constatare che la Villa deperisce ed anche il parco è in grave



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

OCCHIO AL SERVIZIO
... E MOLTI ALTRI
ELETTRICISTA TRADUZIONI IDRAULICO
ANIMAZIONE BAMBINI DOG CAT SITTER GIARDINIERE
ASSISTENZA INFORMATICA ESTETISTA SPESA A DOMICILIO
SARTA TRASLOCHI AIUTO COMPITI
IMBIANCHINO BABY SITTER RESTAURO MOBILI
Sì
SOLUZIONI INSIEME
SELEZIONIAMO PER TE I MIGLIORI PROFESSIONISTI
CONTATTACI, TI ASPETTIAMO PER PREVENTIVI GRATUITI
Largo Rotonda Garibaldi, 5 - 30173 Mestre (Ve)
Tel. 041-8011263 - info@soluzioni-insieme.com
www.soluzioni-insieme.com
ANCHE PER VENEZIA E CENTRO STORICO

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

Macelleria F.&C.
di Fabio & Cristina
Carni di prima qualità e specialità
pronte a cuocere o già cotte: pollame,
selvaggina e stinchi al forno.....
Buon appetito con la genuinità in tavola!
Via Ca' Rossa n° 155 Mestre Tel.: 041 616564

sofferenza. Scindere adesso il contratto è cosa dolorosa, anche perché si tratterebbe di riappropriarci di un bene che necessità di importanti restauri e non sapremmo come gestirlo al momento. È necessario però un colpo di reni e bisogna dare un corso chiaro a questa vicenda. Non so se qualcuno avrà qualche idea da proporre. Sarei più che lieto di raccogliere indicazioni (meglio cose scritte). Da parte mia ho già raccolto alcuni pareri che custodisco con gelosa meditazione. Se qualche altro volesse offrire suggerimenti, sarei ben lieto di accoglierli.

don Gianni



BREVI
vita di parrocchia

RINGRAZIO

In mia assenza più di qualcuno ha lasciato un'offerta in canonica secondo varie intenzioni. Ringrazio tutti allo stesso modo. In particolare però desidero esprimere la gratitudine ad una persona che ha offerto € 5.000,00 in memoria della moglie. La persona, che desidera restare anonima, e le altre che in ogni modo hanno dato un contributo abbiano la certezza che il loro dono, prima che alla parrocchia, è dato al Signore e sarà usato con scrupolo.

DETTO E FATTO

In questi giorni con un po' di fatica, alcuni giovani, forti e generosi, insieme al parroco hanno liberato la mansarda della canonica da tutto il materiale che era stato depositato negli ultimi anni o decenni. Montagne di documenti e materiale vario anche di gruppi che lavorano per la parrocchia. Tutto è stato sistemato altrove in modo che la mansarda ora sia di nuovo libera. Perché tanta fatica? È presto detto. Da quello che si capisce, a settembre non ci sarà un cappellano. È inutile che un prete da solo tenga per sé tutti gli spazi della canonica. In passato già tanti sacerdoti hanno dormito in mansarda. Non sarà un dramma se il parroco ci tornasse. Vi faremo costruire un bagno e metteremo un po' di riscaldamento. Una volta sistemato anche l'impianto elettrico non servirà di più. Il resto della canonica sarà per i laici, soprattutto per gli incontri dei formatori (animatori, catechisti, capi scout e via dicendo…). Spero che questa decisione sia letta come un segno di essenzialità in un periodo di crisi.

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Due validi motivi danno senso al nostro essere a questo mondo, all'essere nati per passare attraverso la morte: siamo tutti invitati al banchetto celeste (tutti indistintamente) e dobbiamo puntare a passare per la porta stretta, condizione senza la quale il banchetto rimarrebbe un miraggio. In sostanza bisogna mantenersi tonici, non zigzagare fra le mollezze della vita, i falsi dei, le bellezze fasulle, le cose che attraggono facilmente e non percorrere strade comode: non faremmo che appesantirci di cose inutili e orpelli tali da impedirci poi l'ingresso, sempre che ci arriviamo e che nel frattempo non la troviamo già chiusa. Ma allora la vita è fatta per viverla male in funzione di un bene solo futuro? Niente di più sbagliato. Provate a chiedere a qualche obeso che s'è messo in dieta se si sente meglio adesso in peso forma o se stava meglio prima. Provate a chiedere a chi vivacchiava senza obiettivi ed ora ha trovato validi motivi per lottare se era più euforico prima. Chi va a camminare in montagna sa che deve portare con sé l'essenziale, altrimenti il suo passo per raggiungere la meta, se mai ci riuscirà, ne risulterà appesantito. Avete mai giocato una partita a mini golf? Per arrivare alla buca col minor numero di tiri c'è sempre da superare un ostacolo che va affrontato con la massima precisione, tanto il pertugio è stretto o il passaggio obbligato: tirare a caso, come ho visto fare a molti, non manderà mai la pallina oltre, vanifica il gioco stesso e in definitiva non ci si diverte. La vita va vissuta con grinta, senza temere gli alti e bassi e le prove che ci riserva, ed allora gusteremo già qui le gioie che derivano dalle nostre conquiste, supereremo le difficoltà da gagliardi, senza abbattersi inutilmente, anche il bicchiere a metà lo vedremo sempre mezzo pieno, mai mezzo vuoto, ma soprattutto ne gusteremo le varie fasi con la consapevolezza che l'obiettivo finale è sempre più vicino. Siccome non sappiamo quando sarà il momento del passaggio, ogni fase, compresa quella della vecchiaia più avanzata, sarà un regalo ambito, un'anticipazione della felicità senza fine. Chi non ci sta, non si lagni poi se non riuscirà a passare per la porta stretta o il Signore gliela chiuderà in faccia dicendo: "Non ti conosco!".

SAN GIUSEPPE, SUO SPOSO

In seguito alle disposizioni della Santa Sede, i sacerdoti sono invitati ad aggiungere nelle varie preghiere eucaristiche, dopo il memento della Beata Vergine Maria, il ricordo di San Giuseppe con questa dicitura: «San Giuseppe suo sposo».

don Orlando Barbaro

QUALE FORMAZIONE?

sottovoce

L'obiettivo primo della comunità cristiana è la formazione dei suoi figli perché siano conformi a Cristo; i laici vivono nel *saeculum*, implicati cioè in tutti i singoli impegni ed affari del mondo e nelle ordinarie condizioni della vita familiare e sociale; la matura e consapevole adesione a Cristo dei laici è *conditio sine qua non:* possono corrispondere alla loro precisa vocazione di cercare il regno di Dio, trattando le cose temporali ed ordinandole secondo Dio (LG 31).

Primo percorso di formazione è, per scelta antica e rinnovata della Chiesa, l'*Anno Liturgico* che, attraverso la sequenza delle letture, la preghiera liturgica, le celebrazioni, rinnova per noi l'unico mistero di salvezza (Dio che ama l'uomo) e lo sviluppa nel tempo (Natale - meglio sarebbe Epifania, Pasqua, Pentecoste…). Questo percorso di formazione, nel quale si alternano la celebrazione dei Misteri di Cristo, la vita dei Santi, la celebrazione dei sacramenti, la proclamazione della Parola e la comunione all'unica Eucaristia, nonché anche l'esercizio della Carità, è il primo, più completo, più antico e fecondo che la chiesa abbia conosciuto dalle origini. In tutto corrisponde alla crescita di base del cristiano: iniziazione e mistagogia del discepolo. Saltarlo o trascurarlo significa ignorare il volto di Gesù.

In secondo luogo la formazione, che è adesione al Cristo, è anche *lectio* della Scrittura Divina e *scrutatio* che giunge allo studio del Credo. In tal senso la formazione passa attraverso un percorso di mistagogia che punta alla professione della fede (in estrema sintesi è una comprensione del Credo). Per gli adulti questa formazione si configura come *lectio* della Bibbia e riflessione sul Credo.

LETTERE

dalla parrocchia

GENTILEZZE ESTIVE

Anche d'estate c'è sempre parecchia gente che, pur non potendo essere presente in chiesa, trova il modo per farsi sentire. Una signora, per esempio, mi ha scritto un bigliettino pieno di affetto per il marito e ricco di fede. Lo pubblico ad esempio di altre lettere simili giunte in questi mesi. Io sono certo che come l'acqua va verso il basso, allo stesso modo chi ama il Signore e la sua comunità trova sempre il modo per manifestarlo.

Reverendissimo parroco, sono spiacente di non poter partecipare alla messa che sarà celebrata in suffragio di mio marito. In questo periodo sono sola con la mia badante e tutti i miei nipoti sono in ferie fuori Mestre. Io non esco mai di casa a causa di una allergia alle zanzare. La ringrazio infinitamente per il pensiero ed accetti questa piccola offerta. Distinti saluti.

Lettera firmata

INCONTRO D'AMORE

Ho ricevuto questa poesia che pubblico volentieri ringraziando l'autore.

La ragione, oggi, impera,
ma la luce si disperde
tra sentieri devianti ed illusori...
Il cuore segue eventi
instabili e leggeri...
È la Fonte Prima,
che effonde
la pienezza dell'Amore
e il fulgore della Fede!
La Grazia illumina il cammino
e costruisce saldamente,
aprendo alla Verità.
Chi crede scopre
con la luce del cuore
e attinge Dio,
che chiama a sè.
Ogni attività sensibile
è chiamata a raccolta
per testimoniare e coinvolgere.
La famiglia fa nascere
e con la Chiesa trasmette
gli impulsi della Fede;
educa l'animo
intonandolo al felice connubio
dei decreti divini
e delle felicità celesti.
Si apre la vita nuova
da percorrere con i fratelli
all'insegna dei valori:
pace e giustizia apriranno le porte,
con la Fede, ad orizzonti
di beata speranza!

Luciano Granato

Calalzo, 28/7/2013

